

DEPRODUCERS

“PLANETARIO”
musica per conferenze spaziali

VITTORIO COSMA
GIANNI MAROCCOLO
RICCARDO SINIGALLIA
MAX CASACCI



4 MUSICISTI, 4 PRODUTTORI CON PERCORSI DIVERSI ED IMPORTANTI.

INSIEME PER CONDIVIDERE UN'IDEA.

MUSICA, CON L'ENTUSIASMO E LA LIBERTÀ DI QUANDO SI COMINCIA A SUONARE CON GLI ALTRI.

SCIENZA, COME FONTE DI CONOSCENZA E DI STUPORE.

FABIO PERI, UN ASTROFISICO COME FRONTMAN

HOWIE B, UN COSMONAUTA

VITTORIO COSMA

Sulla scena musicale italiana da oltre vent'anni, ha esordito nell'85 con I Volpini Volanti e nell'88 è entrato a far parte della PFM. Nella sua attività di produttore, musicista e compositore ha collezionato svariati dischi d'oro collaborando con artisti quali Ivano Fossati, Pino Daniele, Teresa De Sio, Fabrizio De Andrè, Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Fiorella Mannoia, Mauro Pagani ed Eugenio Finardi. Di quest'ultimo ha prodotto ben 8 dischi. Da sempre collabora con il gruppo Elio e Le Storie Tese, con il quale ha suonato per tutta la tournée 2007. Ha inoltre prodotto, suonato e composto per artisti emergenti quali Pacifico, Marlene Kuntz, Riccardo Sinigallia o Gianni Marocco, e suonato con grandi jazzisti, arrivando persino ad aprire i concerti italiani di Miles Davis nel tour del 1987.

Vittorio Cosma è stato numerose volte direttore d'orchestra a Sanremo, vincendo nel '93 con il brano di Enrico Ruggeri e piazzandosi al secondo posto come produttore di Cristiano De Andrè. Ha realizzato numerose colonne sonore per cinema televisione e corti, composto le sigle di numerosi programmi televisivi e sceneggiati radiofonici, e le musiche di moltissimi spot, vincendo svariati premi.

È stato Maestro Concertatore e direttore artistico de "La notte della Taranta", dove ha collaborato con Stewart Copeland. Con l'ex batterista dei Police ha in seguito inciso un CD live e suonato in un tour mondiale. Insieme, i due hanno creato GIZMO, un progetto musicale di ricerca in studio e dal vivo con musicisti provenienti da tutto il mondo. Come autore insieme ai Masbedo e Aldo Nove si è occupato anche di INDEEPANDANCE, evento musicale e multimediale con musicisti del calibro dei Marlene Kuntz con Gianni Marocco, Howie B, Jacques Morelenbaum, Richard Dorfmeiester, MUM, Boosta, Nils Petter Molvær, Borgar Magnason.

Cosma spazia anche in progetti trasversali con alcuni scrittori (Michel Houellebecq e Aldo Nove) e videoartisti (Masbedo). Alcune delle loro opere sono state esposte in vari musei italiani e spagnoli.

Ad oggi, Vittorio Cosma è artista e compositore per l'etichetta di Caterina Caselli, la Sugar, è direttore artistico del festival cremonese "Le Corde dell'Anima" e lo è stato del Mantova Musica Festival e del Festival Letterature di Roma, collaboratore fisso della rivista letteraria "Storie" e sempre impegnato nella ricerca di nuovi ed interessanti progetti.

GIANNI MAROCCO

Marok, così lo chiamano coloro che hanno condiviso con lui suoni e note, attraversa da protagonista la scena della musica indipendente italiana sotto vesti mutevoli e intrecciate di musicista, produttore, scopritore di talenti, anche se a lui piace definirsi un "alchimista".

Musicalmente nasce a Firenze, dove, negli anni '80, fonda i LITFIBA con Pelù, Renzulli, Aiazzi e Ringo De Palma. Con i Litfiba vive la stagione del post-punk italiano fino al 1990, quando Marocco e Aiazzi lasciano la band: rimangono di quell'avventura centinaia di concerti in tutto il mondo e il bellissimo album "17 RE", capolavoro della band del quale Marocco ha curato interamente gli arrangiamenti. In quegli anni inizia a studiare contrabbasso, fonologia e musica elettronica al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Nello stesso periodo inizia a coltivare la passione per il connubio tra musica e recitazione, componendo colonne sonore per il teatro e per il cinema.

Inizia nel 1987 l'esperienza di produttore artistico: collabora con band come CCCP, Timoria o Marlene Kuntz, e con grandi cantautori italiani del calibro di Franco Battiato, Lorenzo Cherubini, o Carmen Consoli, solo per citarne alcuni. Nel 1993 fonda con Giovanni Lindo Ferretti i C.S.I. – consorzio suonatori indipendenti, gruppo musicale con cui riuscirà nel 1997 a raggiungere il vertice delle classifiche, pur non abbandonando la ricerca e la sperimentazione che da sempre lo contraddistingue. Crea in quel periodo anche il C.P.I. – consorzio produttori indipendenti, realtà emblematica della scena musicale indipendente degli anni 90 dalla quale nascono artisti come Marlene Kuntz, Ustmamò e Ulan Bator. Nel 2000 finisce il percorso dei C.S.I., ma non l'idea di avere ancora qualcosa da dire con la musica: Marocco si dedica alla composizione del primo album dei PGR – Per Grazia Ricevuta, in cui confluiscono alcuni protagonisti dei C.S.I. e con cui realizza quattro album.

Come solista realizza l'album "A.C.A.U. la nostra meraviglia", un piccolo gioiello di musica "minimal-pop" a cui collaborano alcune fra le più belle voci nostrane: Battiato, Pelù, Raiz, Consoli, Donà, Jovanotti, Agnelli e molti altri. Alla fine del 2004 Maroccolo si unisce ai Marlene Kuntz, per due album, un tour e un DVD. Recentemente ha fondato un quintetto musicale di pura sperimentazione, BEAUTIFUL, con Howie B, Cristiano Godano, Luca Bergia e Riccardo Tesio. Impegnato nella sonorizzazione dell'opera video di Masbedo dal titolo: SCHEGGE D'INCANTO IN FONDO AL DUBBIO Una trilogia di allarme-distruzione-lotta, presentata nel giugno 2009 in anteprima mondiale alla Biennale di Venezia nel Padiglione Italia. Gianni Maroccolo è tra i promotori del progetto "Domani, 21-04-2009, un disco realizzato e voluto da Jovanotti e oltre 60 artisti della scena musicale italiana per raccogliere fondi per l'Abruzzo a seguito del terremoto. Nel 2009 ha fondato con Toni Verona Al Kemi Lab: laboratorio che si occupa di edizioni a tiratura limitata di opere d'arte legate alla musica, il teatro, la letteratura, la video arte e la fotografia, con l'intento di valorizzare le produzioni indipendenti.

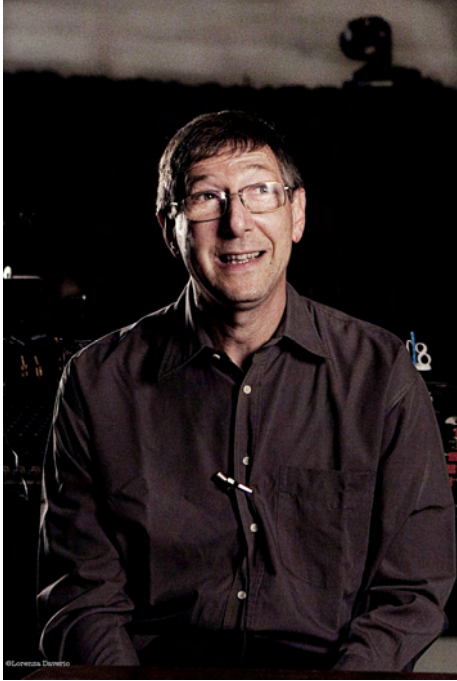
RICCARDO SINIGALLIA

Figlio di una discografica e di un assicuratore-ristoratore che da ragazzo suonava la chitarra, nasce a Roma dove fin da adolescente si appassiona di musica e va alla ricerca della costruzione di un proprio gusto musicale. A 12 anni comincia a scrivere e registrare canzoni. Si dice da sempre affascinato dai testi di Franco Battiato, rapito dalla voce di Lucio Battisti, e affascinato da De Gregori e De Andrè, ma anche fan di AC/DC e Bob Marley. La svolta professionale arriva con la nascita del gruppo di cover (i "10 pm band", poi diventati "6 suoi ex") che gli fa conoscere Francesco Zampaglione e David Nerattini. Da qui parte un percorso mai lasciato di ricerca e passione per il rapporto tra musica e testo, tra leggerezza e sperimentazione, tra sorgenti elettroniche e armonia, tra punk e melodramma. Nelle difficoltà di portare avanti un proprio progetto personale, Riccardo Sinigallia si dedica a collaborare in qualità di autore e arrangiatore per Niccolò Fabi, Max Gazzè e Tiromancino, che diventano come sappiamo artisti di riferimento della scena musicale italiana. È del 2003 il suo primo disco da solista, "Riccardo Sinigallia", mentre il secondo "Incontri a Metà Strada", esce nel 2006.

MAX CASACCI

Diplomato in arti fotografiche, Max Casacci comincia la sua carriera artistica lavorando come assistente presso lo studio cinematografico artigianale del padre in Piazza Vittorio a Torino, sede dell'attuale Casasonica. Messi da parte i soldi per un registratore otto piste, trasforma lo spazio doppiaggio in una piccola sala d'incisione, componendo musiche per documentari, danza contemporanea, teatro e cinema. Nei primi anni '80, a 19 anni è chitarrista di una formazione new wave: i Carmody, il cui cd è stato ristampato a distanza di 25 anni dall'etichetta tedesca Anna Logue records. Nello stesso periodo impara a suonare liuto e chitarra classica, mentre dalla fine degli anni '80, si dedica alla chitarra con i torinesi Misfits. Il suo primo album da produttore è quello dei Loschi Dezi, dai quali nasceranno i Mau Mau. Nel frattempo comincia la sua decisiva collaborazione con gli Africa Unite, con i quali intraprende una militanza durata sei anni in veste di chitarrista, autore e compositore. Parallelamente prosegue l'attività come produttore artistico e tecnico del suono in studio: Fratelli di Soledad, Mao e la rivoluzione, Mambassa. La sua casa di produzione Casasonica diventa uno dei punti di riferimento per i suoni della Torino anni novanta e per l'etichetta indipendente Mescal. Nel gennaio '96 si interrompe bruscamente la collaborazione con gli Africa ad un passo dal contratto con la Polygram. Deciso più che mai a intraprendere una carriera in sala di registrazione, si fa convincere da Samuel e dal suo amico di sempre Boosta a trasformare quello che doveva essere un semplice esperimento di studio in una band vera e propria. Nascono così nel '96 i Subsonica, nei quali Max è chitarrista, produttore artistico, autore e compositore insieme a Samuel e Boosta. Tra il 1997 e il 2007 i Subsonica seguono un'escalation fatta di 5 album, concerti in tutta Italia ed all'estero, premi, copertine di riviste e dischi di platino che li porta ad essere una delle più importanti band italiane di sempre. Questo non trattiene Max dal continuare le sue collaborazioni con altre band o artisti. Tra le tante, Assalti Frontali, Cristina Donà o Modena City Ramblers. Nel 2005 fonda l'etichetta Casasonica, lavorando alla produzione di album come LN Ripley o Sikitikis, e inventa un progetto sperimentale di mail tv, "Newsonica". Max Casacci è presidente e co-direttore del Traffic - Torino Free Festival. La produzione più recente è richiesta da Mina, per la quale Max scrive e produce il singolo "Solo se sai rispondere", estratto dal recente album "Caramelle".

FABIO PERI



Nasce a Milano nel 1963. Studia presso il Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano, diplomandosi in pianoforte. Svolge attività concertistica, si dedica all'utilizzo musicale dei computers, alla composizione di musica soprattutto per il teatro e la commedia musicale. Contemporaneamente si laurea in Fisica presso l'Università degli Studi di Milano. Si dedica alla Astronomia extragalattica, alla Cosmologia ed allo sviluppo della nuova tecnologia dei Liquid Mirror Telescopes. Collabora con la University of British Columbia, Vancouver, Canada e con l'Osservatorio Astronomico di Milano-Brera. Insegna Pianoforte, Matematica e Fisica presso scuole statali e private. Dal 1999 è il Conservatore del Civico Planetario "U. Hoepli" di Milano e si occupa della conduzione scientifica dell'Istituto. Organizza eventi, manifestazioni e convegni astronomici. E' membro di varie associazioni italiane ed internazionali (International Planetarium Society, Società Astronomica Italiana, Associazione Planetari Italiani). Ha partecipato a diversi congressi di Planetari Internazionali (Miami 1999, Montreal 2000, Wichita 2002, Valencia 2004, Melbourne 2006, Chicago 2008). Dal 2008 è presidente della Associazione dei Planetari Italiani (Planit), associato INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) e fa parte del Comitato Scientifico del Parco Scientifico Apriti cielo di Torino. Svolge attività divulgativa attraverso conferenze e iniziative dedicate a far conoscere l'Astronomia al pubblico.

HOWIE B



Howie Bernstein, in arte Howie, B è un musicista e produttore discografico scozzese, che ha collaborato con musicisti dal calibro di Björk, U2, Elisa e Tricky. Howie B. è uno dei più stimati artisti della scena breakbeat – trip-hop inglese, un vero e proprio guru del sound che esprime una fusione di soul, hip hop, house, jazz e funk. Le sue realizzazioni sono arricchite da scure atmosfere che danno quel tocco ancor più melanconico ad un sound ricco di stimoli e ritmo.

Nato in quel di Glasgow, Howie B ben presto si trasferisce a Londra divenendo uno dei dj più ricercati dai club, un'esperienza che si accresce anche con collaborazioni in progetti quali Dobie e Nomad Soul. Nella seconda metà dei '90 è talmente 'hot' da trovarsi catapultato a Hollywood per la produzione del theme-tune di "Mission Impossible", nella versione musicata da Adam Clayton e Larry Mullen degli U2. Il suo interessamento al cinema lo fa comparire come coproduttore anche per la colonna sonora del film di Wim Wenders, "The End Of Violence". Ma uno dei sodalizi professionali che più lo avvicinano al grande pubblico è la partecipazione al

Popmart Tour, il tour mondiale degli U2 del 1997 (quello famoso per l'enorme limone-UFO da cui uscivano Bono & co. per cantare "Discothèque"): Howie in quell'occasione ha il compito di aprire i concerti con la propria musica e di fare da ingegnere del suono durante i live della band irlandese. Il vero e proprio capolavoro del dj scozzese è il brano Maniac Melody, un cupo trip hop contenuto nel suo terzo cd "Snatch", altra convincente opera che lancia Howie B nella scena breakbeat inglese insieme ad altri personaggi quali U.N.K.L.E., Dj Shadow, Coldcut e Portishead. Fra le sue ultime apparizioni in album di altri musicisti si ricordano quelle su Les Nègresses Vertes, o, in Italia, Elisa e Casino Royale. Attualmente impegno in tour con Beautiful, progetto artistico di cui fanno parte anche i Marlene Kuntz e Gianni Marocco.